Rapporto

numero	data	Dipartimento
7334 R	24 settembre 2018	EDUCAZIONE CULTURA E SPORT

Concerne

della Commissione speciale scolastica
sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Massimiliano Ay e cofirmatari "Formazione degli agenti di sicurezza"

(v. messaggio 20 giugno 2017 n. 7334)

1. INTRODUZIONE

La Commissione speciale scolastica ha esaminato la mozione sentendo in audizione il mozionante in data 8 gennaio 2018. Ha pure sentito, in data 16 aprile 2018 il Consigliere di Stato Manuele Bertoli, direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, il Consigliere di Stato Norman Gobbi, direttore del Dipartimento delle Istituzioni, il signor Elia Arrigoni, Capo Sezione della polizia amministrativa e Manuela Courbon, direttrice dell'Istituto della formazione continua. La relatrice ha, qualche settimana prima dell'audizione, sottoposto loro una serie di 7 domande riferite specificatamente al Messaggio 7334 del Consiglio di Stato sulla mozione citata in calce.

2. LA MOZIONE

In buona sostanza, la mozione chiede, trattandosi di professionisti che lavorano nel delicato ambito della sicurezza, di creare un piano di studio più approfondito di quello ora in vigore, in particolar modo aumentando la formazione in psicologia e comunicazione, diritto e gestione dei conflitti come pure di valutare una parificazione con l'attuale piano di perfezionamento per l'ottenimento del Diploma cantonale di agente di sicurezza privata riconosciuto dal Contratto collettivo di lavoro. Attualmente l'autorizzazione a operare nei servizi di sicurezza e sorveglianza corrisponde alla presentazione del certificato CPSICUR ottenibile dopo 40 ore-lezione.

3. L'OPINIONE DEI MOZIONANTI

Secondo Massimiliano Ay, primo firmatario della mozione, il tema delle agenzie di sicurezza private è da anni all'ordine del giorno dell'agenda politica. L'allora procuratore generale John Noseda definiva nel 2013 questi servizi di sicurezza "servizi di pestaggio e di insicurezza." Le 40 ore di formazione per il certificato CPSICUR sono, per il mozionante, assolutamente insufficienti. Invece di aumentare da 4 a 8 ore le unità didattiche in psicologia togliendole alla materia delle competenze professionali, sarebbe stato opportuno e un giusto compromesso aumentarle senza compensarle a discapito di un'altra materia. L'altra proposta, rifiutata dal CdS in quanto non condivisa da altri Cantoni durante le discussione sul Concordato intercantonale, è quella di parificare, de facto abolire, la

formazione CPSICUR e portare tutto a livello del Diploma cantonale di agente di sicurezza privata. Considerato che il Concordato, come già ricordato, è tuttora congelato, il Canton Ticino potrebbe fungere da avanguardia in questo ambito migliorando la formazione. Importante è aumentare la qualità dell'agente di sorveglianza e il Consiglio di Stato sta affrontando il tema, anche se in modo non ancora incisivo.

Il mozionante infine rileva che la questione di riconoscere questa formazione nel Contratto collettivo di lavoro, come richiesto nella mozione, non viene trattata nel Messaggio del CdS.

4. IL MESSAGGIO N. 7334 DEL CONSIGLIO DI STATO

Va innanzitutto specificato che il Concordato intercantonale sulle prestazioni di sicurezza effettuate da privati deciso dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) è stato sospeso il 6 aprile 2017; questo in attesa di futuri eventi che potrebbero sfociare in una nuova legge quadro nazionale. Il Ticino intende tuttavia dotarsi di un sistema formativo che copra la formazione di tutte le figure professionali attive nel settore.

A livello federale esistono due formazioni che permettono l'ottenimento di un attestato professionale federale (APF) di Agente professionale di sicurezza e sorveglianza (ASS) e di un APF di Agente professionale di protezione di persone e di beni (APPB).

Il Consiglio di Stato, con risoluzione no. 2965 del 14 giugno 2005, istituì un gruppo di lavoro per esaminare la possibilità di coordinamento delle formazioni in campo pubblico e privato. In un primo tempo si suggerì di istituire un diploma cantonale, ipotesi poi abbandonata in favore del mantenimento della scuola di polizia.

La DFP riprese in seguito il tema della sicurezza, proponendo dapprima un diploma cantonale di agente ausiliario di sicurezza, divenuto in seguito diploma cantonale di agente di sicurezza privata. Il primo corso di preparazione cantonale prese avvio il 19 ottobre 2009 con un piano di studio che prevedeva un totale di 288 ore-lezione accompagnato in seguito da uno stage pratico.

Al momento attuale il modello formativo in Ticino propone i seguenti livelli:

- livello 1 – esame online dopo preparazione individuale;
- livello 2 – certificato CPSICUR profilo A (sicurezza privata) e profilo B (investigazione privata);
- livello 3 – diploma cantonale di Agente di sicurezza privata e diploma cantonale di Investigatore privato;
- livello 4 – diploma cantonale di Security Manager

Il Messaggio propone, per il livello 2 e per aderire in parte alle richieste della mozione, di modificare leggermente il piano di studi portando ad esempio da 4 a 8 le unità didattiche dedicate a "Psicologia" sottraendole alle "Conoscenze professionali".

Per il livello 3, il Consiglio di Stato ritiene esagerato rendere obbligatorio il diploma cantonale per poter ottenere un'autorizzazione ad operare quale agente di sicurezza

privata o investigatore privato, in quanto potrebbe sussistere una penalizzazione verso gli addetti attivi sul territorio cantonale rispetto a persone provenienti da altri Cantoni.
Il livello 4, a mente del Consiglio di Stato, potrebbe essere reso obbligatorio per le figure dirigenziali.

Da ultimo, un accento importante viene posto sull'aspetto della formazione continua, già prevista dal concordato, e che si intende mantenere cantonalmente con corsi annuali di 4-8 unità didattiche. Il Dipartimento delle Istituzioni ha inoltre dato mandato all'IFC di analizzare l'esistenza di sistemi di gestione della qualità per la creazione di un label specifico.

In conclusione, il Consiglio di Stato propone che le richieste della mozione possano essere almeno parzialmente accolte, sebbene la Legge federale sul mercato interno possa limitare l'intervento del Cantone.

5. L'AUDIZIONE

Durante l'audizione del 16 aprile 2018 è emerso come il tema è afferente a due dipartimenti: le funzioni legate alla sicurezza privata ricadono nell'ambito di autorizzazioni di competenza della Polizia cantonale del Dipartimento delle Istituzioni ma necessitano una formazione garantita dell'Istituto della formazione continua del DECS. Vanno poi verificate, da parte del mandante, se la prestazione commissionata è stata erogata nella qualità e quantità e, da parte dell'autorità amministrativa, se ci sono segnalazioni del Ministero pubblico e delle autorità amministrative. Il Cantone Ticino è il primo e forse l'unico Cantone che conosce una formazione di base, pur avendo gli agenti di sicurezza mansioni molto diverse che variano dal gestire un cantiere stradale alla gestione dei richiedenti l'asilo nei vari centri.

Il Concordato intercantonale sulle prestazioni di sicurezza effettuate dai privati è stato sospeso per una scelta politica dei direttori cantonali dei Dipartimenti di giustizia e polizia, principalmente a causa del parere giuridico della Commissione sulla concorrenza che non permette ai Cantoni l'incasso di una tassa di autorizzazione per operare sul proprio territorio a un'azienda già autorizzata in un altro Cantone, anche se non ha aderito al Concordato. Sono comunque pendenti atti parlamentari che chiedono la creazione di una base legale federale per introdurre norme minime sulle agenzie di sicurezza privata.

In merito alla formazione, vi è stata la conferma della ripresa dei corsi CPSICUR – profilo B; ora si prevedono ca. quattro corsi annuali.

Si intende inoltre sfruttare le sinergie che già esistono all'IFC, in particolare il corso preparatorio all'Attestato professionale federale di specialista nella direzione di un team (Leadership & Management) per facilitare l'ottenimento del diploma di Security Manager (livello 4) per le figure dirigenziali. Si sta inoltre puntando sulla creazione di una filiera di formazione: da ottobre si vorrebbe proporre l'Attestato professionale federale di agente di sicurezza e di sorveglianza di 90 ore, oltre a corsi di formazione continua puntuale di una o due giornate.

Schema ricapitolativo
Istituto della formazione continua

Filiera di formazione sicurezza privata

Esame professionale di Agente di sicurezza e sorveglianza con attestato professionale federale → Preparazione a cura dell'IFC

Esame professionale di Specialista nella direzione di un team con attestato professionale federale (per dirigenti aziende di sicurezza e investigazione)

profilo professionale, n. di unità didattiche, obiettivi e contenuti da definire

Formazione continua | **Formazione continua** | **Formazione continua** | **Formazione continua**

Assunzione e autorizzazione (previa presentazione documentazione richiesta)
Attività indipendente

Certificato CPSICUR Agente di sicurezza privata (ASP)
40 unità didattiche

Corso Certificato CPSICUR Investigatore privato (IP)
40 unità didattiche

Esame online

Formazione erogata da Istituto della formazione continua

pag. 2

L’autorità amministrativa preposta al rilascio delle autorizzazioni è soddisfatta dell’offerta, della disponibilità e della collaborazione con l’IFC del DECS, reputata fondamentale.

Infine, sulla richiesta contenuta nella mozione in merito al riconoscimento del Diploma cantonale di agente di sicurezza privata dal Contratto collettivo di lavoro, questa non è di competenza dell’IFC che comunque offre un’ora di formazione sul CCL.

Infine, a complemento di informazione, si aggiunge che a maggio 2018 il numero di agenti privati di sicurezza attivi erano 1093 dei quali 56% lavoratori svizzeri e 27% lavoratori frontalieri.

6. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Seppur con sfumature diverse, i commissari aderiscono pienamente le conclusioni del Consiglio di Stato, secondo le quali le richieste della mozione possano essere parzialmente accolte. La commissione è dell’opinione convinta che vi debba offrire una formazione per tutti, soprattutto per i quadri. Va comunque precisato che la Legge federale sul mercato interno prevede che aziende di altri Cantoni possano operare anche in Ticino, senza osservare le regole imposte alle aziende ticinesi; non esiste pertanto un obbligo di formazione ma si sta comunque andando nella giusta direzione. Si condivide il fatto che un minimo di formazione e di certificazione di qualità debba esserci per la sicurezza delle persone, qualsiasi sia il compito specifico dell’agente, pur auspicando un aumento di ore per i ruoli dirigenziali. Inoltre, si evidenzia l’importanza di una maggiore formazione per mansioni specifiche più delicate e sensibili di altre. Infatti, l’agente può svolgere servizi di sorveglianza di edifici, centri commerciali, stazioni e in generale su tutto il territorio; servizi d’ordine per la sicurezza e la sorveglianza di manifestazioni pubbliche o private come pure garantire un traffico scorrevole durante gli eventi e nei cantieri stradali; servizi di protezione, che va assicurata a persone esposte a un pericolo o soggette a rischio di aggressione. Quest’ultima mansione, a stretto contatto con le persone, è senza ombra di dubbio più impegnativa e gravosa di altre, senza nulla togliere ai variegati compiti degli agenti di sicurezza.

7. CONCLUSIONI

Sulla scorta delle considerazioni suesposte, la Commissione speciale scolastica invita vivamente il Gran Consiglio ad accogliere parzialmente la mozione 13 marzo 2017 presentata da Massimiliano Ay e cofirmatari “Formazione degli agenti di sicurezza” e nel contempo auspica che si possano riprendere e rilanciare le trattative per mettere una base federale al Concordato intercantonale.

Per la Commissione speciale scolastica:

Lelia Guscio, relatrice
Cedraschi - Celio - Fonio - Franscella -
Ghisletta - Käppeli - Lurati Grassi -
Merlo (con riserva) - Morisoli - Ortelli -
Pellanda - Polli - Pugno Ghirlanda - Robbiani